



Il progetto RLST.innova: una esperienza di RLST innovativa.

17 ottobre 2024

Teatro "A. Ristori" Cividale del Friuli (UD)

Prof. Cividino Sirio Rossano Secondo ⁽¹⁾, Dott. Colodi Marco ⁽²⁾

In collaborazione con Prof. Alessio Cappelli ⁽¹⁾, Prof. Mauro Zaninelli ⁽¹⁾.

(1) Università telematica San Raffaele Roma

(2) Ente Bilaterale della Venezia Giulia

Il progetto nasce da una continuità

L'applicazione del PNPA in F.V.G.

2012: nasce la collaborazione tra:



• Campionamenti effettuati da giugno a dicembre 2012

• **101** Aziende campionate FVG

• Raccolta ed elaborazione di circa **25.000** dati sulla sicurezza nelle aziende

Questionario per il rilievo dei livelli sicurezza sul lavoro in agricoltura

29 marzo

2012

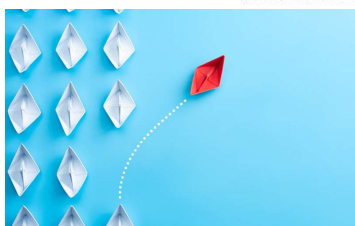
Il rapporto documenta i collegi, non è indirizzato per il campionamento, perché la normale attività è l'assistenza del datore di lavoro.

Università degli Studi di Udine



Ricerca Innovazione **Contestualizzazione Lavoratore**

Ente Bilaterale Agricolo Territoriale della Venezia Giulia



Rlst in agricoltura

Sono presenti pochi esempi di Enti bilaterali che propongono il servizio, maggiormente concentrati Nel Veneto (Verona e Treviso)

- Figura non molto conosciuta in cui spesso le aziende agricole non hanno percezione, si limitano a non definirlo



Progetti nel passato tra Università della Tuscia, Cefap Ruolo e formazione RLS aziendale.

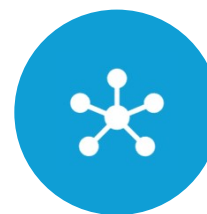
Il progetto nasce da tre esigenze



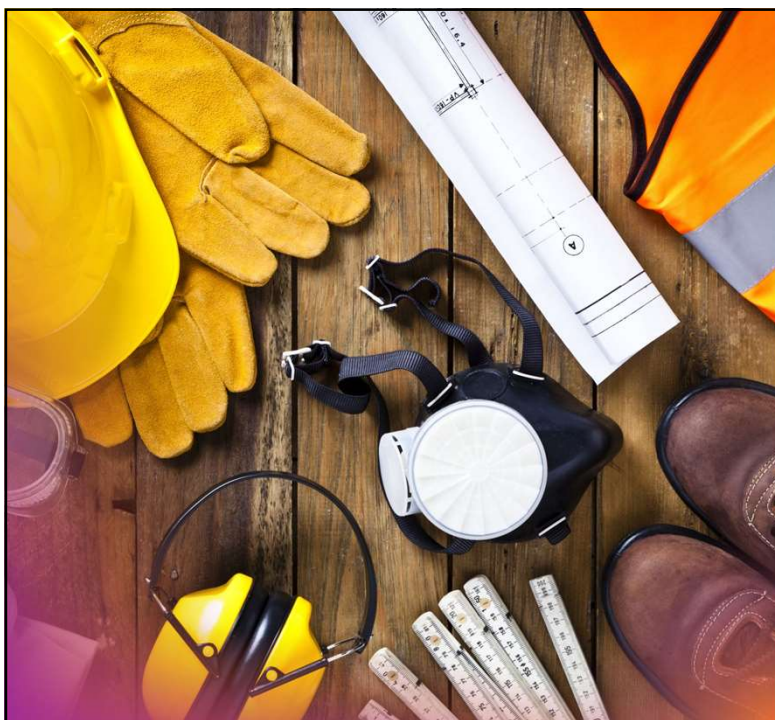
**SVILUPPARE LA FIGURA
DELL RLS**



**DEFINIRE UN MODELLO
INNOVATIVO**



**CREARE IN REGIONE UNA
RETE DI RLS 5.0**



La metodologia del progetto

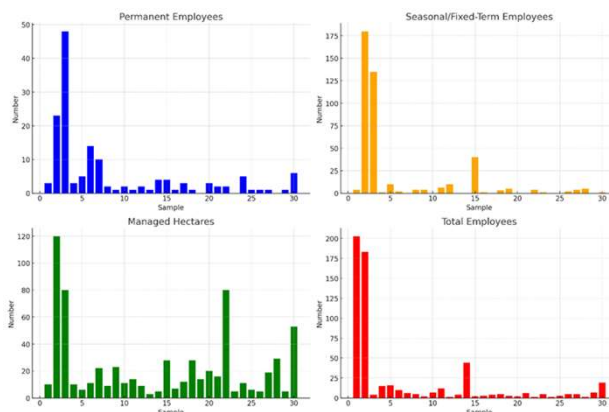
- Costruzione di strumenti di rilievo utili per la funzione del Rlst
- Misurazione dei livelli di sicurezza in relazione al lavoratore
- Misurazione della percezione del rischio da parte del Lavoratore
- Costruzione di modelli di trasferimento di conoscenza e sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro

Il campione



25 aziende tra Friuli Veneto e Lombardia per testare il modello
Altre aziende su cui si è iniziata l'attività di Rlst (previste circa 10 ad anno)

Il campione di applicazione si trova nella
Provincia di Gorizia.
 Attualmente aziende Vitivinicole e florovivaistiche



Lo strumento progettato

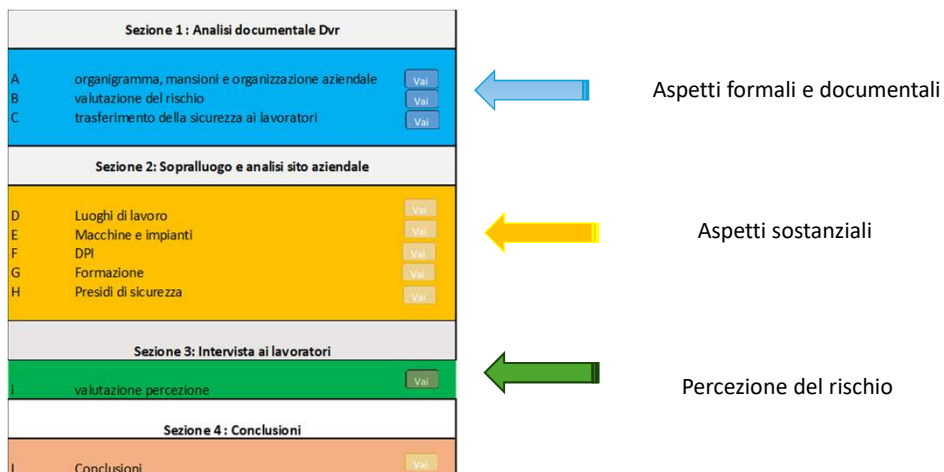


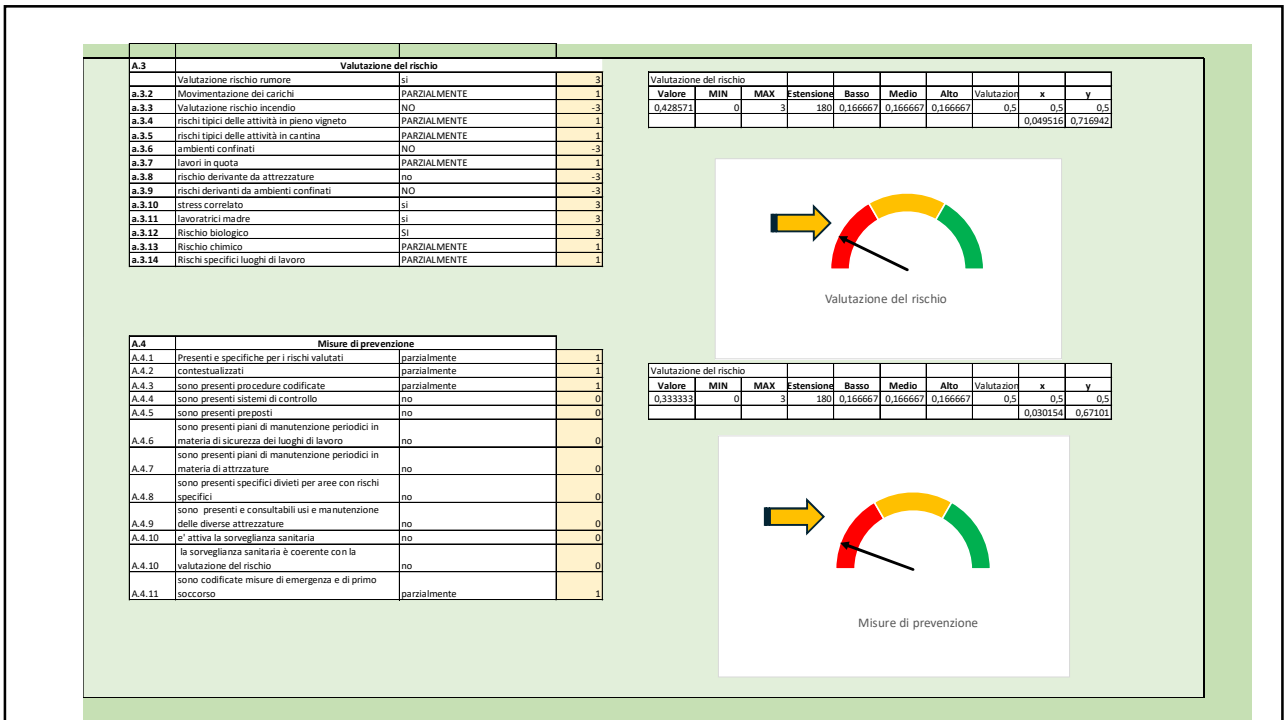
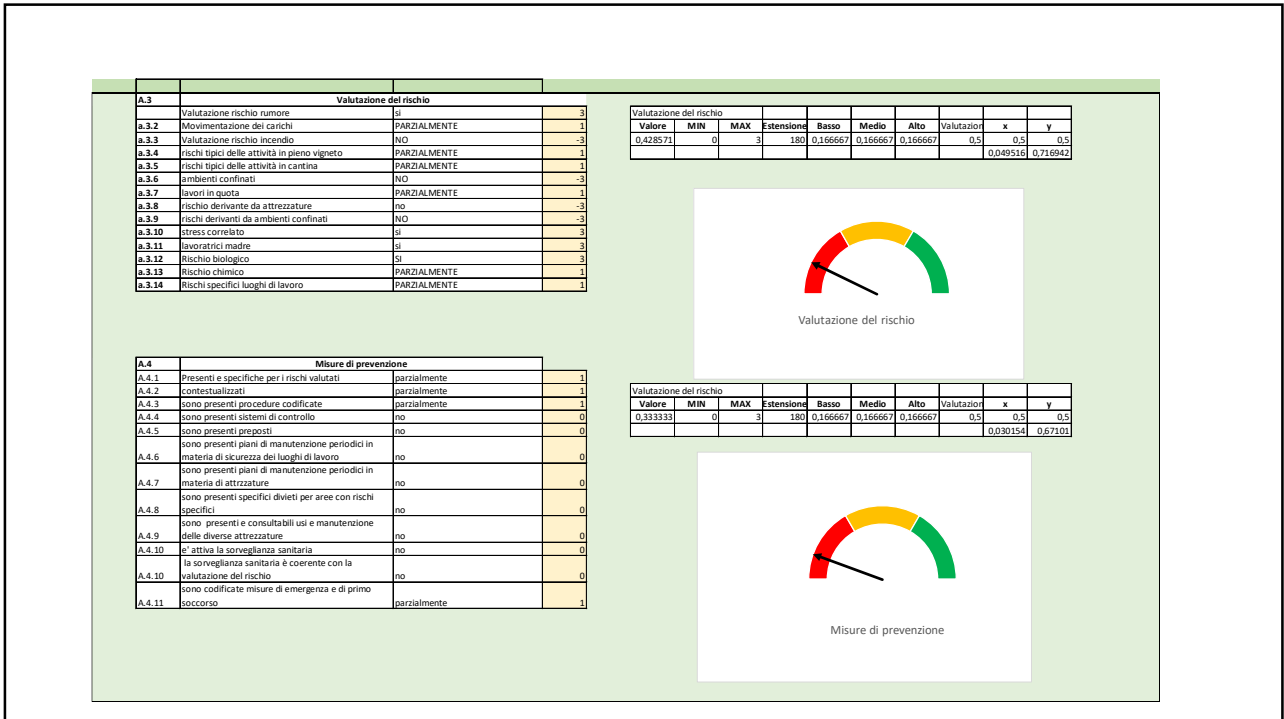
Strumento integrato con le specifiche competenze del Rlst, non si è uno strumento di valutazione del Rischio



- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti dalle quali è, di norma, sentito; partecipa alla riunione periodica;
- fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

La logica dello strumento progettato





Come trasferito il Dvr sui lavoratori

livello di trasferimento a i lavoratori

livello di trasferimento a i lavoratori

La documentazione non è stata trasmessa in modo efficace ai lavoratori

Livello complessivo di trasferimento: **14%**

Luoghi di lavoro

Numero	Area	Accesso	rischi	conformità	Giorno o data di accesso	Indirizzo sede aziendale	Valutazione
1	Uffici	si	manca di estintore	si	14-nov	sede aziendale	3
2	Servizi	si	presenza di servizi igienici	parziale	14-nov	sede aziendale	1
3	Spogliatoio	si	non presenti	no	14-nov	sede aziendale	0,1
4	Conferimento impianto	si	definire procedure di scarico dall'alto, procedere allo stoccaggio razionale delle attrezzature sotto tetto	si	14-nov	sede aziendale	3
5	area fermentazione	si	verifica delle scale, verifica delle aree sotto le presse, verifica delle postazioni in quota e dell'aria accessi. Verifica dei sistemi di ricambio aria, e definizione delle procedure in caso di CO2. Definire divieto di entrare in vasca.	parziale	14-nov	sede aziendale	1
6	imbottigliamento	si	definire aree di lavoro, presenza di elementi stoccati in modo non corretto dietro l'area di imbottigliamento., Verifica sacche di emergenza e loro collocazione	parziale	14-nov	sede aziendale	1
7	magazzino deposito	si	assenza di aree tecniche di stoccaggio attrezzature	si	14-nov	sede aziendale	3
8	deposito prodotti enologici	si	non presente	no	14-nov	sede aziendale	0,1
9	deposito macchine	si	verifica di alcune macchine, spandimentare non a norma	si	14-nov	sede aziendale	3
11	spogliatoio pieno campo	si	non presenti	no	14-nov	sede aziendale	0,1
12	area di riposo lavoratori	si	stoccaggio detensivi non corretta, verificare bombole gas	parziale	14-nov	sede aziendale	1
14	negozio o spazio aziendale	si	cometti	si	14-nov	sede aziendale	3
15	luoghi di visita	si	verificare vie di fuga e gli accessi	si	14-nov	sede aziendale	3
16	area di affollamento	si	verificare vie di fuga, e circolazione area	parziale	14-nov	sede aziendale	1
17	ufficio aziendale	si	non promiscua con altre attività, definire spazi idonei	parziale	14-nov	sede aziendale	1
18	deposito prodotti chimici	si	spostare gli elementi che non sono legati ai trattamenti e che potrebbero essere costanti, cartello di divieto d'accesso	parziale	14-nov	sede aziendale	1

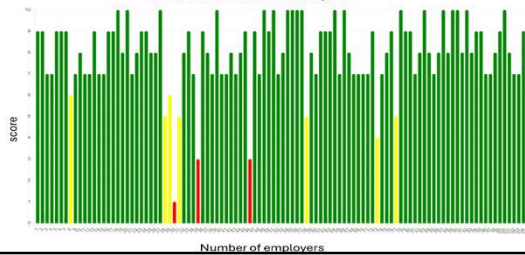
Strumento per la percezione della sicurezza

	B	M	A	NR	
D1	Livello di s	0	1,5	3	1,5
D2	Livello di f	0	1,5	3	2
D3	Livello di t	0	1,5	3	3
D4	Formatura	0	1,5	3	1,5
D5	Organizza	0	1,5	3	3

Ruolo 2,2



Distribution Of Values Across Reports



Descrizione delle mansioni e dei luoghi di lavoro



Documento di sopralluogo presso l'azienda xz realizzato in base al (D.Lgs. 81/08, art. 47, comma 3 ed art. 48) nella funzione di rappresentante per la sicurezza dei lavoratori territoriale

Organigramma e nomine



DVR Analisi organigramma e organizzazione

Rilevi

- E' presente un organigramma dettagliato in materia di sicurezza sul lavoro che può essere trasmesso ai lavoratori dell'azienda
- Non è specificato alcun sistema di vigilanza
- Non sono stati definiti i preposti con relativa formazione, si sottolinea l'importanza di tale figura
- Dal documento non emergono figure come otd, vendemmiatori e terzi, occorre esplicitarli se presenti.

Descrizione e contestualizzazione dell'azienda



Descrizione delle mansioni e dei luoghi di lavoro

Rilevi

- Non sono presenti descrizioni delle mansioni in modo corretto ed esaustivo, tutte le descrizioni sono generiche, in particolar modo per l'addetto di pieno campo. Si sottolinea anche il refuso che lo definisce come addetto alla gestione animali, essendo un'azienda vitivinicola, non ci sono animali da accudire.
- Deve essere esplicitato come da norma le specifiche mansioni e attività, non sono presenti, descritte e valutate, non è chiaro le specifiche valutazioni, molto spesso generiche e legate a metodiche non codificate.
- Vi sono solo alcuni riferimenti alle attrezzature in modo generico
- Non sono dettagliate le diverse aree di lavoro in cantina, la cantina è composta da più aree che hanno fattori di rischio

Risultati

- Non coerenza tra dvr e contesto operativo
- **Non trasferimento delle procedure o delle fasi di addestramento al lavoratore**
- **Rischi molto spesso non valutati per profili di lavoro stagionali**
- Assenza di rischi specifici del settore agricolo
- Valutazione rischio incendio
- Piani di gestione emergenze (aree aperte al pubblico)



Rischi valutati in modo superficiale

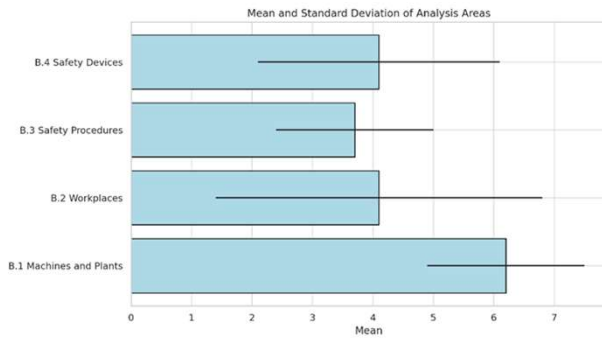
TEMPERATURE ELEVATE

RISCHI CONNESSI A CAMBIAMENTI CLIMATICI

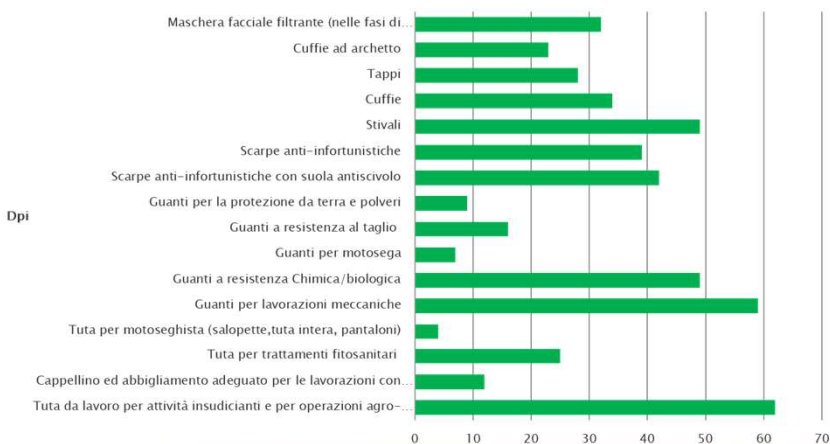
RISCHI CONNESSI AL CARICO DI LAVORO E MOVIMENTI RIPETITIVI

RISCHI DI INTERFERENZA

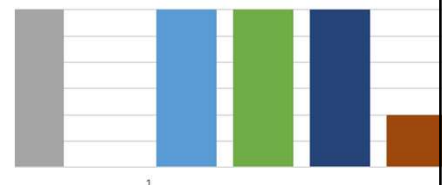
Un risultato positivo



Grazie alla recente proroga, il 31 dicembre 2024 scadrebbe il termine per le revisioni delle macchine agricole immatricolate per la prima volta entro l'anno 1996, che sono la parte più numerosa (oltre un milione) e che potrebbero presentare le maggiori criticità. Le macchine agricole più recenti, circa 600.000, dovrebbero essere sottoposte a revisione entro il 31/12/2025:

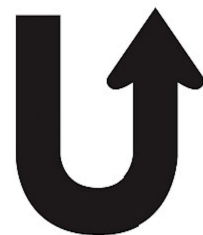


Dispositivi di protezione individuale



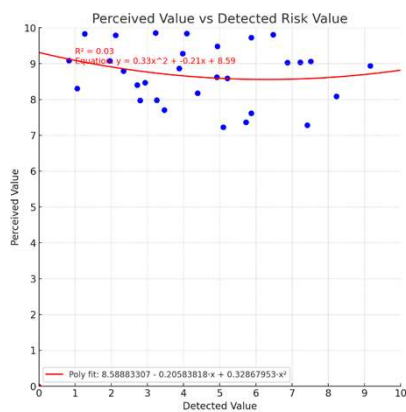
- i dpi in modo chiaro
- azienda
- in base alle indicazioni
- riti o verbali
- scadenza
- procedure di controllo da parte di preposti o altri lavoratori
- azione relativamente all'addestramento informazione e formazione
- fatture di acquisto

Analisi dei dispositivi di protezione individuale



Nelle valutazione non vengono valutati i seguenti profili se non in modo superficiale

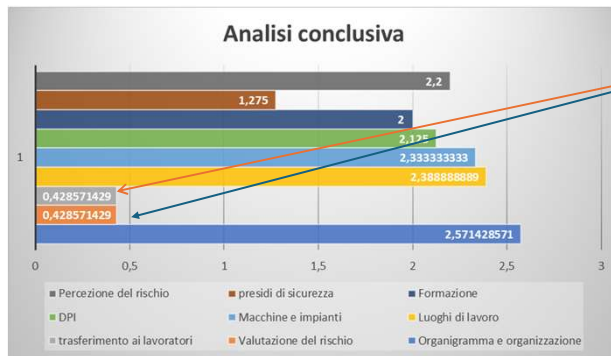
- Operaio agricolo stagionale
- Avventizio agricolo o addetto alle attività di raccolta
- Addetto alle vendite o alle attività di accoglienza (aziende vinicole)
- Persone terze (attività ricettive, terzisti)



punto critico

NON C'E' CORRELAZIONE TRA RISCHIO PERCEPTO E RISCHIO REALE,,
NORMALMENTE IL LAVORATORE NON PERCEPISCE ALCUN RISCHIO

Le maggiori criticità in funzione della gestione della sicurezza



Esempio significativo di un'analisi Di azienda tipo

Mancano in azienda strumenti di informazione, formazione, addestramento

Mancanza di strumenti **semplici**
Per veicolare le procedure

Verifica per la corretta formazione

- Più lingue
- Soggetti con svantaggio
- Veloci e intuitivi
- Contestualizzate

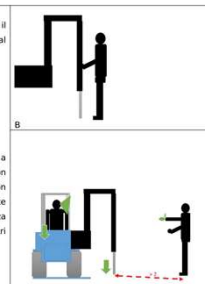
WineSafety: Volume 2 "La gestione della sicurezza per operatori stagionali in vigneto"

procedere nei seguenti modi:

- afferrare saldamente il carico da sollevare e trasportare;
- se si deve prendere un oggetto poggiato per terra, piegare le ginocchia e non la schiena, divaricare le gambe tenendo un piede più avanti dell'altro; non sollevare il carico pigiando il tasto in avanti (A);
- mantenere il carico il più vicino possibile al corpo con le braccia tese e non sollevare il carico tenendolo lontano dal corpo;
- non sollevare il carico sopra l'altezza delle spalle;
- evitare la torsione del busto quando si sposta il carico da uno scaffale ad un altro, avvicinando prima il carico al corpo e utilizzare poi le gambe nell'effettuare il movimento;
- eseguire il trasporto dei carichi con la schiena dritta e aiutarsi facendo forza con le gambe leggermente piegate;



- allontanarsi (B) e dare il segnale di via libera al trattorista.



- Il trattorista deve lavorare a macchina ferma, non avvicinarsi ai comandi se non dopo il segnale di via da parte dell'operatore (C). La distanza di sicurezza è di >2 metri dalla zona di piantumazione.



CONCLUSIONS



Conclusioni

- Risultati incoraggianti con una buona propensione alla collaborazione in ambito aziendale
- Processi di gestione del rischio lontani dagli standard degli altri settori
- Non contestualizzazione degli strumenti di valutazione e gestione del rischio
- Implementazione di misure specifiche per i lavoratori stagionali
- Aumento degli strumenti intra-aziendali per la gestione della sicurezza
- Aumento della sensibilizzazione al tema della sicurezza nelle aziende agricole



- *“Occorre coltivare e seminare la cultura della sicurezza, ma solamente coinvolgendo i lavoratori si può avere un buon raccolto”*